SOCIETÀ DI
SAN VINCENZO
DE PAOLI

CONSIGLIO CENTRALE
DI MILANO ODV

serviens in spe

BILANCIO SOCIALE ANNO 2024

IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE RIEPILOGATO NELLA SEGUENTE STRUTTURA

- la nostra storia
- la nostra missione
- i valori guida
- il consiglio centrale di Milano
- informazioni generali
- finalità del bilancio sociale
- nota metodologica
- i portatori di interesse interni
- i portatori di interesse esterni
- persone che operano per l'ente
- le attività delle conferenze
- stessa missione bisogni differenti
- i progetti
- situazione economico finanziaria
- il settore solidarietà e gemellaggi a sostegno delle povertà ovunque nel mondo
- monitoraggio organo di controllo

LA NOSTRA STORIA

- Il 23 aprile 1833 Federico Ozanam insieme ad altri cinque studenti, fondò la **prima Conferenza di Carità** per portare aiuto ai poveri.
- **I valori fondanti erano chiari: laicità, semplicità, amicizia e fraternità tra i membri, unite a una carità concreta e operativa, realizzata attraverso visite solidali alle famiglie bisognose**.
- San Vincenzo De Paoli fu scelto come patrono per il suo esempio di servizio ai poveri, un ideale che aveva incarnato due secoli prima.
- In Italia, la prima Conferenza venne istituita a Roma nel 1842 da francesi residenti in città, seguita nel 1846 dalla fondazione di quella di Genova, grazie all'iniziativa del conte Rocco Bianchi di Lavagna.
- Oggi, la Società di San Vincenzo De Paoli continua a onorare questa eredità. È attiva in oltre 150 paesi, con 800.000 membri e 1.500 volontari impegnati in decine di migliaia di gruppi locali, le "Conferenze", che mantengono vivo lo spirito e i valori dei suoi fondatori.

"Bisognava dunque formare un'associazione di mutuo incoraggiamento per i giovani cattolici, dove si trovasse amicizia, sostegno, esempi; dove si potesse trovare, per così dire, un simulacro della famiglia religiosa nella quale si è stati nutriti [...]. Ora, ***il legame più forte, il principio di una vera amicizia, è la carità; e la carità non può esistere in più cuori senza espandersi all'esterno****; è un fuoco che si spegne in mancanza di alimenti e l'alimento della carità sono le buone opere."*

Federico Ozanam, A Léonce Curnier (Lione, 4 novembre 1834) – Nr. 18 in "Federico Ozanam – Lettere scelte – il cuore ha sete di infinito" a cura di Maurizio Ceste, Rubbettino 2015

LA NOSTRA MISSIONE

lo spirito che anima l'azione dei soci trae spunto dal proprio fondatore il beato Federico Ozanam

- Il servizio personale, diretto e continuativo, in spirito di amicizia e fraternità, alle persone in difficoltà, incontrandole al loro domicilio.
- L'aiuto al povero nella sua auto-promozione umana, cristiana e sociale.
- L'accompagnamento dei propri membri in un cammino di fede, nel desiderio di racchiudere il mondo in una rete di carità.

I VALORI GUIDA

IL CONSIGLIO CENTRALE DI MILANO

Il Consiglio Centrale di Milano, così come in generale i Consigli Centrali di Società di San Vincenzo De Paoli, per la sua dimensione locale e la vicinanza alle Conferenze, sostiene ed incoraggia l'azione delle Conferenze nel capoluogo lombardo e nei Comuni dell'hinterland che riunisce, coordinando la loro attività sul territorio.

Ha il compito di accompagnare i propri membri perché l'azione vincenziana sia:

- opportunamente informata per assicurare effettivamente e prontamente ai soggetti in stato di bisogno il godimento di tutte le prestazioni e gli aiuti a cui hanno diritto o di cui possono beneficiare;
- aperta all'aggiornamento, disposta, cioè, anche a mutare nelle forme esteriori e nelle iniziative quando circostanze obiettive o una diversa sensibilità dei bisogni dovesse esigerlo;
- disponibile a ogni collaborazione con quanti, singoli o gruppi, si adoperano altrettanto sinceramente a favore delle povertà.

Nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali nel corso del 2024 l'Udp del Consiglio Centrale di Milano:

- ha organizzato l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio in data 29 aprile 2024;
- ha organizzato l'Assemblea Cittadina in data 16 Novembre 2024 sul tema del coinvolgimento e della partecipazione dei soci e dei volontari ;
- Il 7 Aprile 2024 il Consiglio Centrale di Milano ha partecipato alla Unicredit Relay Milano Marathon 2024 per la raccolta fondi a favore del Progetto Summer Camp 2024.
- Il 19 giugno 2024 l'Ufficio di Presidenza ha deliberato, con atto notarile, la modifica dello statuto per l'attribuzione della personalità giuridica del nostro Consiglio Centrale (atto REGISTRATO A Milano DP I il 21 giugno 2024 n. 47539 serie 1T)
- Il 12 Ottobre 2024 ha partecipato all'iniziativa "Dona la spesa" presso il punto vendita Ipercoop presso il Centro Commerciale Sarca a Sesto San Giovanni (Mi) per la raccolta alimentare a favore delle persone seguite.
- Dal 21 al 24 Novembre 2024 si è tenuta la tradizionale Fiera Benefica Cittadina presso il Circolo Filologico di Via Clerici a Milano.

Nel corso del 2024 il Consiglio Centrale di Milano ha rilevato come fondamentale poter implementare la propria azione in contrasto alle nuove povertà emergenti e potenziando i principali Progetti in atto, coordinando l'azione delle Conferenze del territorio della Città di Milano e dei Comuni in cui è presente verso una rilettura del bisogno e una riformulazione della risposta in coerenza con lo spirito vincenziano della lettura dei segni dei tempi.

Si è soffermato in particolare sull'analisi della contraddizione di una povertà sempre più multidimensionale, che coinvolge diversi aspetti della vita di una persona e che richiede che l'intervento nei singoli casi si svolga all'interno di una presa in carico che permetta di disgiungerli per essere affrontati con la loro specificità e di ricomporne la visione globale per una risposta concreta ed efficace.

Allo stesso modo, l'indagine delle cause e la risposta in contrasto alle diverse forme di povertà devono avvenire all'interno di un contesto sociale e comunitario di riferimento che ricomponga le risorse disponibili ed eviti la dispersione delle energie profuse, al fine di creare un sistema di intervento condiviso ed efficace. Un sistema che sappia leggere i singoli contesti delle comunità territoriali, le specifiche esigenze, ma che sappia anche evidenziarne le capacità di coordinamento e risposta

La capillarità della presenza vincenziana nei territori e la forte partecipazione dei soci e volontari alla vita delle comunità parrocchiali e locali di riferimento permette loro di essere primaria antenna dei bisogni ma anche forte presenza per l'organizzazione della risposta possibile.
Una risposta che non può prescindere dal confronto e coordinamento con le Istituzioni e i Servizi Sociali Professionali Territoriali, con i quali le Conferenze sempre più rafforzano legami e collaborazioni.
Come evidenziato nell'analisi del contesto, oggi Milano e il suo hinterland costituiscono un territorio in cui è numericamente rilevante la popolazione straniera, con particolare riferimento a popolazione egiziana, ma anche ucraina, peruviana e cinese. Una popolazione straniera che statisticamente esprime una quasi perfetta parità di genere e con una elevata incidenza di minori.
Questa situazione deve determinare per il Vincenziano una sempre maggiore attenzione affinché si generino processi di accoglienza dell'altro, di integrazione, di solidarietà e di fraternità.
Il Consiglio Centrale, ricomponendo la frammentarietà delle problematiche, le peculiarità dei singoli territori, la specificità di ogni Conferenza, ha operato in particolare allo scopo di:

- affrontare le nuove povertà emergenti favorendo in particolare le progettualità in contrasto alle povertà lavorativa, sanitaria, energetica e minorile;
- potenziare le relazioni tra Conferenze al fine di consolidare un sistema di collaborazione interno idoneo a rispondere collettivamente ai bisogni che il contesto attuale rileva;
- sostenere la dignità nelle persone in difficoltà, comunicando l'importanza del carisma come guida dell'azione del vincenziano e supportando le Conferenze nelle loro azioni sul campo.

Il Consiglio Centrale di Milano coordina dal 1852 l'attività delle conferenze di Milano, che **al 31/12/2024 erano 64**, Cormano, Inzago, Bresso, Bollate, Trezzo, Melegnano, Sesto S.G., Treviglio e Novate composte da **473 Soci, 151 volontari esterni e 48 simpatizzanti** (dati al 31/12/2024)

Il CC è parte della sia della Federazione Regionale che della Federazione Nazionale, tramite quest'ultima partecipa alla più vasta compagine mondiale, la Società di San Vincenzo De Paoli ha la sua sede mondiale a Parigi ed opera in tutto il mondo sulla base di uno statuto che con le sue regole ispira l'agire quotidiano del vincenziano e guida il cammino della intera Associazione. **Gli organi di gestione sono i seguenti:**

-

- L'Assemblea dei Soci
- L'Ufficio di Presidenza
- Il Revisore dei Conti

Serviens in spe è il nostro motto: **servire nella speranza.**
Questo facciamo: offriamo, insieme al nostro aiuto, vicinanza ed amicizia, buoni semi per costruire un futuro migliore.

IL CONSIGLIO CENTRALE SIAMO NOI

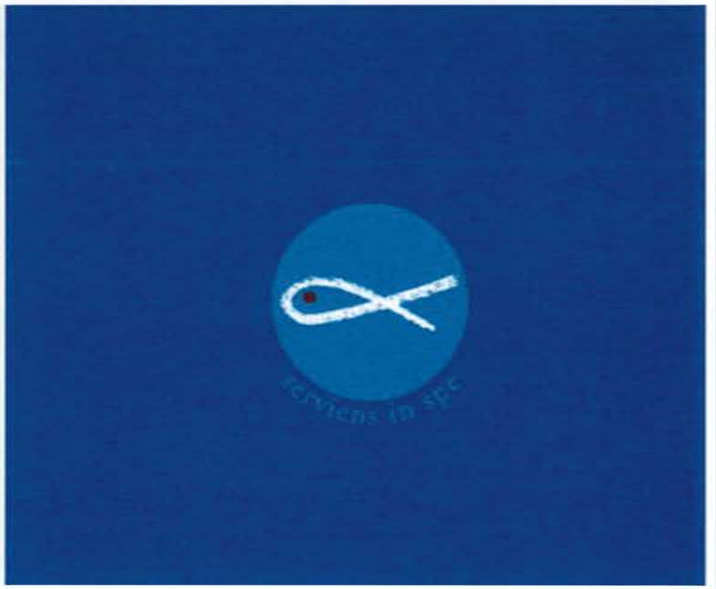
COMPOSIZIONE ORGANI STATUTARI AL 31/12/2024

			Don Luigi Bonarrigo
Assemblea dei soci	Ufficio di Presidenza	Revisore dei Conti Monocratico	Consigliere Spirituale

Nessuna carica è espressione di specifiche categorie di soci o associati. La piena democraticità della struttura è garantita da tutte le previsioni statutarie, le quali prevedono:

- la partecipazione di tutti i Soci alle Assemblee, con pari diritto di voto;
- tutte le cariche sociali sono elettive e temporanee;
- tutti i soci maggiorenni delle Associazioni socie sono eleggibili a tutte le cariche sociali;
- tutte le decisioni sono prese a maggioranza.

Tutte le cariche, compreso l'organo di Revisione, non percepiscono retribuzioni, indennità o corrispettivi ad alcun titolo ed a loro è esclusivamente riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute (viaggi e soggiorni per partecipazioni a riunioni, corsi di formazione, ecc.). Tutte le spese rimborsate sono documentate.



INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione	Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV
Codice fiscale	80087650158
P.IVA	Inesistente – in quanto non operiamo con finalità commerciali
Natura giuridica	Associazione ODV riconosciuta il 19 giugno 2024 l'Ufficio di Presidenza ha deliberato, con atto notarile, la modifica dello statuto per l'attribuzione della personalità giuridica del nostro Consiglio Centrale (atto REGISTRATO A Milano DP I il 21 giugno 2024 n. 47539 serie 1T)
Sede legale	Milano – Via Carlo Pisacane 32
Sedi operative	I gruppi operativi territoriali (denominati "Conferenze") erano 64 al 31 dicembre 2024 (il numero comprende anche l'Opera Speciale Macchi Grignani), presenti nei seguenti Comuni: Milano, Bollate, Bresso, Cormano, Inzago, Melegnano, Novate Milanese, Sesto San Giovanni, Treviglio (BG) e Trezzo sull'Adda i cui indirizzi sono disponibili sul sito dell'Ente

Attività statutarie	L'Associazione, attualmente iscritta nella sezione "organizzazioni di volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore n. 6666 del 26/06/2022, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Le attività di interesse generale esercitate in via principale sono quelle indicate alle lettere A-I-L-M-Q-R-U-V-W-Z dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e cioè: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

	r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. **In via prevalente l'Associazione si occupa di effettuare beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate e attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi. L'associazione opera in particolare nelle località di Milano e hinterland.**

Attività svolte in maniera secondaria e/o strumentale	Al momento non si è reso necessario implementarne
Collegamenti con altri enti	A titolo esemplificativo, tra gli altri: Caritas Ambrosiana, Parrocchie, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Opera San Francesco, Cooperativa La Strada, Cooperativa A&I., Fondazione Sala, Fondazione Banco dell'Energia. Inoltre, è in continue relazioni con i Municipi, i Servizi Sociali Territoriali Professionali, le ATS, gli Enti Pubblici e diverse decine di Enti.
Contesto di riferimento	. Il contesto attuale nel quale si trovano ad operare le Conferenze che fanno capo al Consiglio Centrale di Milano ed il Consiglio stesso è caratterizzato dalle nuove forme di povertà che sono emerse a seguito della perdurante crisi economica che si è acutizzata a seguito della pandemia ed ulteriormente gravata dagli effetti del perdurare dai nuovi scenari di guerra. **Il contesto globale** sempre più instabile, inoltre, porta all'aumento dei flussi non programmati, composti in larga parte da persone in cerca di protezione (Fonte: Dossier statistico immigrazione 2024) e, dal punto di vista della sostenibilità personale e familiare, l'aumento dell'inflazione e del costo della vita e un mancato adeguamento del reddito aggrava il fenomeno degli *working poor*, i c.d. *lavoratori poveri*, per i quali il reddito da lavoro non permette di sostenere il costo del vivere.

	Il contesto contingente nel quale si sono trovati ad operare le Conferenze che fanno capo al Consiglio Centrale di Milano ed il Consiglio stesso è stato caratterizzato da una situazione di incertezza a livello europeo ed extra europeo, perdurando la guerra al confine dell'Europa e con un nuovo evento bellico in Medio Oriente; l'anno è stato connotato altresì da una sempre maggiore tensione per la diminuzione del reddito pro-capite, che (tra il II trimestre del 2014 e il II trimestre del 2024) è diminuito del 5,5% (Fonte: Rapporto Censis 2024). **Il territorio** presenta inoltre una incidenza superiore alla media nazionale della presenza di persone straniere: 14,7% per l'area metropolitana e 19,2% per Milano città, a fronte di un 8,8% a livello nazionale (Fonte: Osservatorio della Città Metropolitana di Milano – aggiornamento 8.01.25). **La città di Milano** è inoltre la prima, tra le Città metropolitane, per numero di regolarmente soggiornanti: 467.638 al 1° gennaio 2024, ovvero il 13% del totale nazionale. (Fonte: La presenza dei migranti nella Città Metropolitana di Milano). Il 2024 è stato quindi caratterizzato da un contesto internazionale con elementi di forte incertezza che determinano insicurezza per il futuro e un contesto sociale territoriale diversificato, con un intensificarsi dell'incidenza di una povertà economica tra fasce di popolazione del c.d. ceto medio, in una comunità sempre più multietnica con una elevata presenza di minori.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Obiettivo del bilancio sociale è fornire informazioni complementari a quelle economiche e finanziarie, si concretizza di fatto nella rendicontazione delle attività realizzate dal Consiglio Centrale e dalle conferenze che vi appartengono, da un punto di vista sociale con il proposito di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale permette di rendere trasparente il comportamento e i valori che guidano le scelte associative, è uno degli strumenti migliori per stimolare e coinvolgere gli stakeholder, sia interni che esterni, verso un percorso comune teso al continuo miglioramento della qualità della propria mission.

Viene redatto cercando di rendere efficace la comunicazione verso i portatori di interesse, essendo non solo uno strumento di comunicazione e rendicontazione, ma anche di ascolto e dialogo

Questo documento deve essere intesto come opportunità e non mero adempimento di legge, ed è con questo spirito che estendiamo l'invito alla lettura a tutti coloro che vorranno scoprire in queste pagine chi siamo, cosa facciamo e quali sono le motivazioni che ci spingono all'agire quotidiano.

Non è semplice rivedere tutto ciò che è accaduto in un anno in una associazione laboriosa ed intraprendente come Società San Vincenzo de Paoli CC di Milano, ecco perché ogni anno è importante cogliere questo momento di condivisione degli obiettivi raggiunti e delle difficoltà incontrate, per ringraziare tutti i soci ed i volontari che hanno pazientemente e diligentemente tenuto traccia, raccolto e conservato tutti quei dati che singolarmente sono solo numeri ma trasfusi complessivamente in questo documento raccontano di noi e del nostro agire.

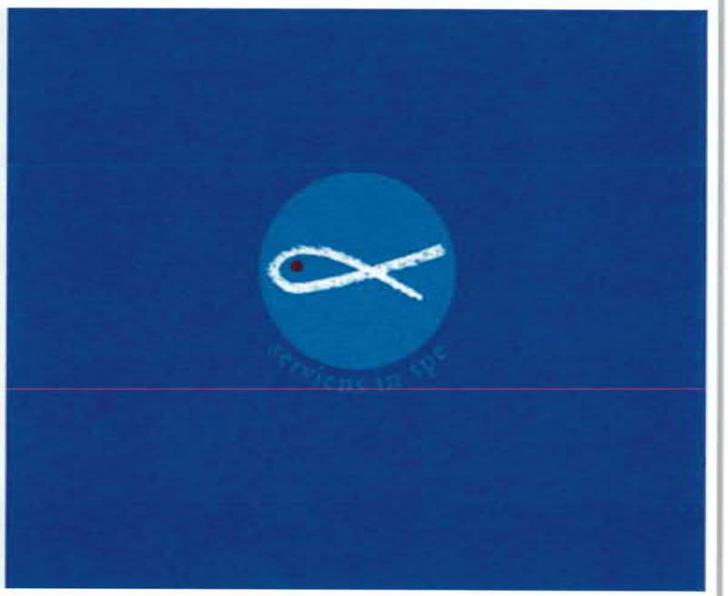
NOTA METODOLOGICA

Nel presente bilancio sociale, riferito all'anno 2024 vengono evidenziati alcuni dati di raffronto con l'esercizio precedente, metodologia che consente una immediata informazione in ordine agli obiettivi prefissati ed ai risultati raggiunti.

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo il seguente schema:

- **metodologia adottata**: criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
- **informazioni generali sull'ente**: anagrafica, area territoriale e ambito di attività, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- **governance**: dati su base sociale e organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder;
- **persone:** consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti.

- **attività**: informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati fattori che rischiano di compromettere le finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;
- **situazione economica e finanziaria**: provenienza delle risorse separata per fonte pubblica e privata, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;
- **altre informazioni**: contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto diritti umani, prevenzione della corruzione.



Nella stesura del presente bilancio sociale, si è tenuto conto delle linee guida adottate con decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, che definiscono i principi di redazione del bilancio sociale:

- **completezza**: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- **rilevanza**: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- **trasparenza**: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- **competenza di periodo**: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori / enti)
- **chiarezza**: necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica; veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- **attendibilità:** bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- **autonomia**: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

A CHI È DESTINATO IL NOSTRO RACCONTO?

Tecnicamente si dice che i destinatari del bilancio sociale sono i cosiddetti ***stakeholders*** (in inglese letteralmente «palo di sostegno») **o portatori di interesse** genericamente quei soggetti (o un gruppo di soggetti) che possono influenzare, positivamente specifiche attività o progetti.

I PORTATORI DI INTERESSE

Ciascun ente non profit è ben più ampio della propria dirigenza e base associativa ed implica un sistema di influenze e di portatori di interesse molto esteso e articolato, ecco perché **si ritiene che i principali destinatari del bilancio sociale siano i cosiddetti stakeholders (in inglese letteralmente «palo di sostegno») o portatori di interesse genericamente quei soggetti (o un gruppo di soggetti) che possono influenzare, positivamente specifiche attività o progetti**.

In particolare, **per le associazioni di volontariato, lo Stakeholder tipo ovvero il portatore d'interesse è rappresentato: da Volontari, Donatori, Istituzioni, Istituti scolastici, Mass-Media, Enti Scientifici, e tutte le entità che grazie al loro specifico impegno (tempo, denaro, beni, spazi etc.) permettono la regolare attività dell'ente**.
Essendo uno dei compiti del Consiglio, quello di essere "disponibile a ogni collaborazione con quanti, singoli o gruppi, si adoperano altrettanto sinceramente a favore delle povertà" la rete di carità che si viene via via a costituire sarà sempre più ampia.
Possiamo pertanto individuare due macrocategorie di soggetti destinatari del presente bilancio sociale:

- I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI
- I PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI

Di seguito una rappresentazione dei portatori di interesse con evidenza della finalità dello strumento del bilancio sociale a loro indirizzato poiché a loro è indirizzato il nostro racconto.

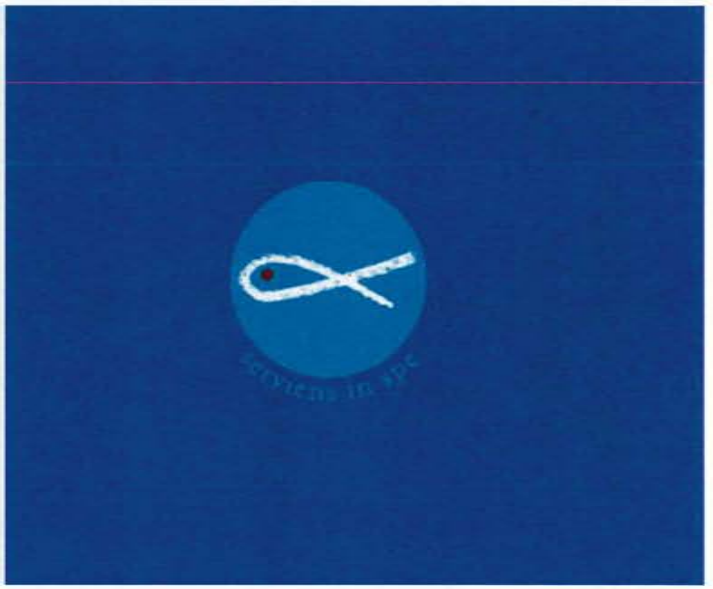
I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

TUTTI QUEI SOGGETTI CHE INTERAGISCONO IN MANIERA DIRETTA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

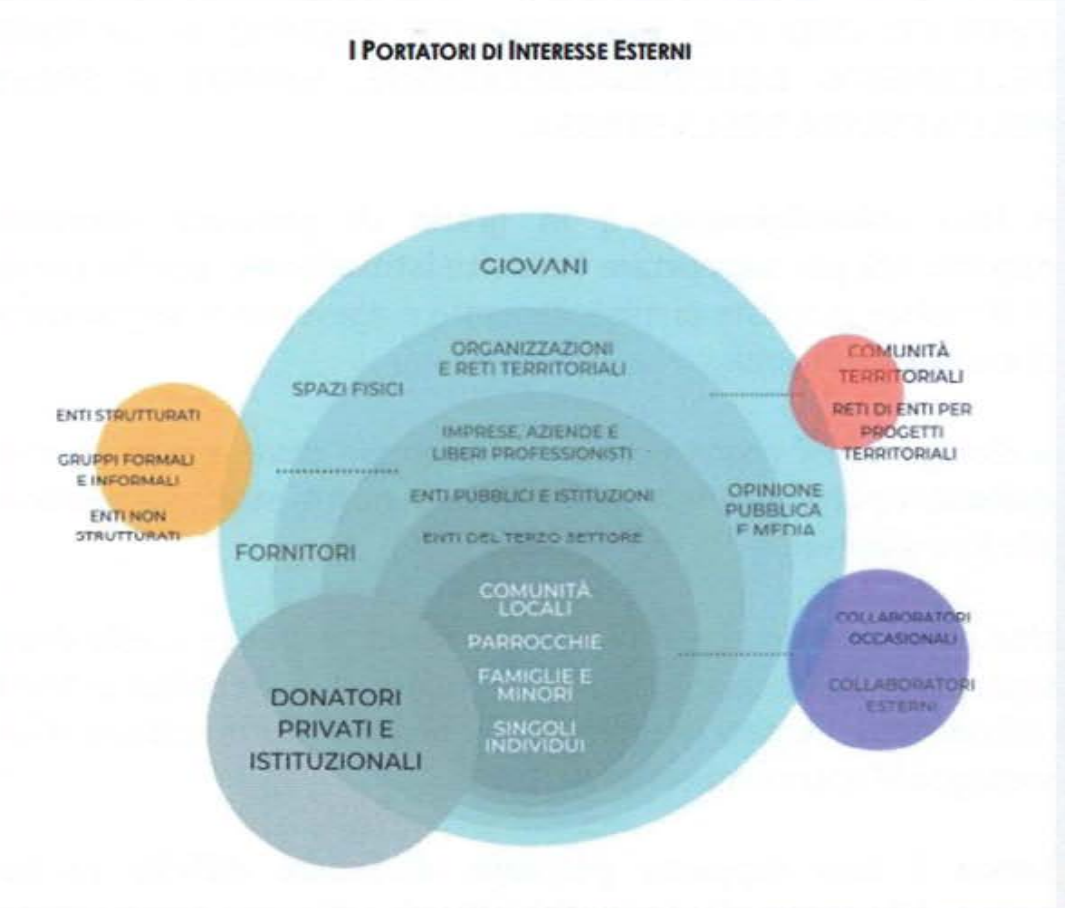
Deve essere riconosciuto e garantito il loro **diritto di essere informati, consultati e coinvolti nei processi decisionali dell'ente**.

Il loro coinvolgimento è in grado di generare numerose opportunità per migliorare la gestione e raggiungere gli obiettivi della mission.

Nello specifico della rendicontazione sociale, il loro coinvolgimento è necessario e doveroso in diverse fasi del processo, attraverso una partecipazione attiva e l'ascolto, alla raccolta sistemica dei dati e delle informazioni che a vario titolo permettono di fornire una corretta e completa informazione



I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI



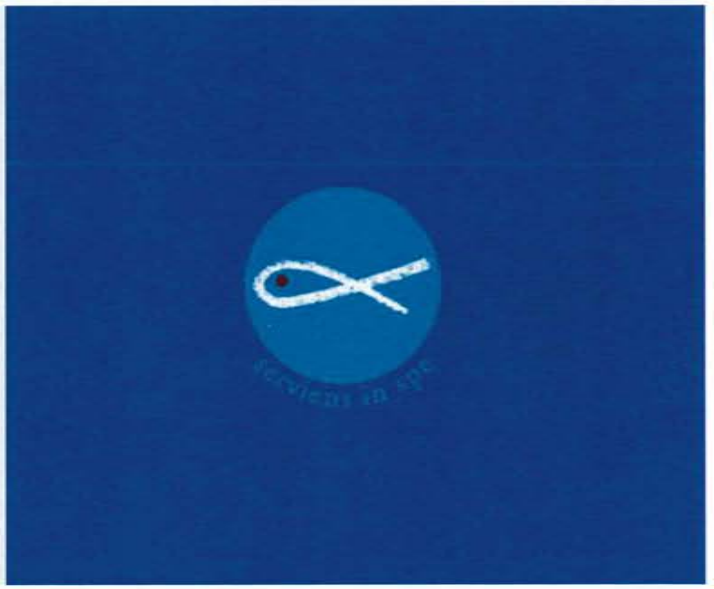
TUTTI COLORO CHE, NONOSTANTE OPERINO AL DI FUORI DELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE, HANNO INTERESSI NELL'ATTIVITÀ DELLA STESSA.

Il loro coinvolgimento è in grado di generare numerose opportunità per supportare l'attività istituzionale, perché capace di stimolare proposte di miglioramento e agevolare la segnalazione di eventuali difficoltà.

Il dialogo con i nostri portatori d'interesse deve essere animato dall'intento di allineare il più possibile la nostra strategia operativa alle loro aspettative.

Uno degli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere è quello di una costante comunicazione con i nostri principali stakeholder al fine di individuare le tematiche ritenute più rilevanti per indirizzare il loro sostegno al nostro impegno.

Senza il loro supporto potrebbe diventare difficile se non impossibile perseguire le finalità istituzionali.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Dipendenti
Presso la sede operano due dipendenti, retribuiti in base al Contratto Collettivo Nazionale del Commercio

Ufficio di presidenza
I soci eletti a tale carica operano come organo collegiale e partecipano alle commissioni istituite per specifici progetti, attualmente: Housing e Dote Scuola

Conferenze
Nelle conferenze operano sia i volontari soci che altri operatori della carità che a diverso titolo collaborano fattivamente alle attività.

Volontari
Coloro che, per libera scelta, svolgono attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite delle conferenze mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

Tutti i soci ed i volontari sono assicurati.

L'organizzazione di volontariato per poter svolgere la propria attività può avvalersi dei volontari, dei soci ed in alcuni casi anche di lavoratori.

L'attività svolta dalle ODV, necessita di addetti altamente specializzati, persone che svolgono la loro attività in modo professionale, e non possono quindi affidarsi esclusivamente all'azione dei volontari.

Le qualifiche di socio, volontario e/o di lavoratore non possono mai convivere sulla stessa persona per uno stesso ente. Il regime d'incompatibilità è previsto dal Cts-Codice del Terzo settore, con una portata ampia e generalizzata che non ammette deroghe

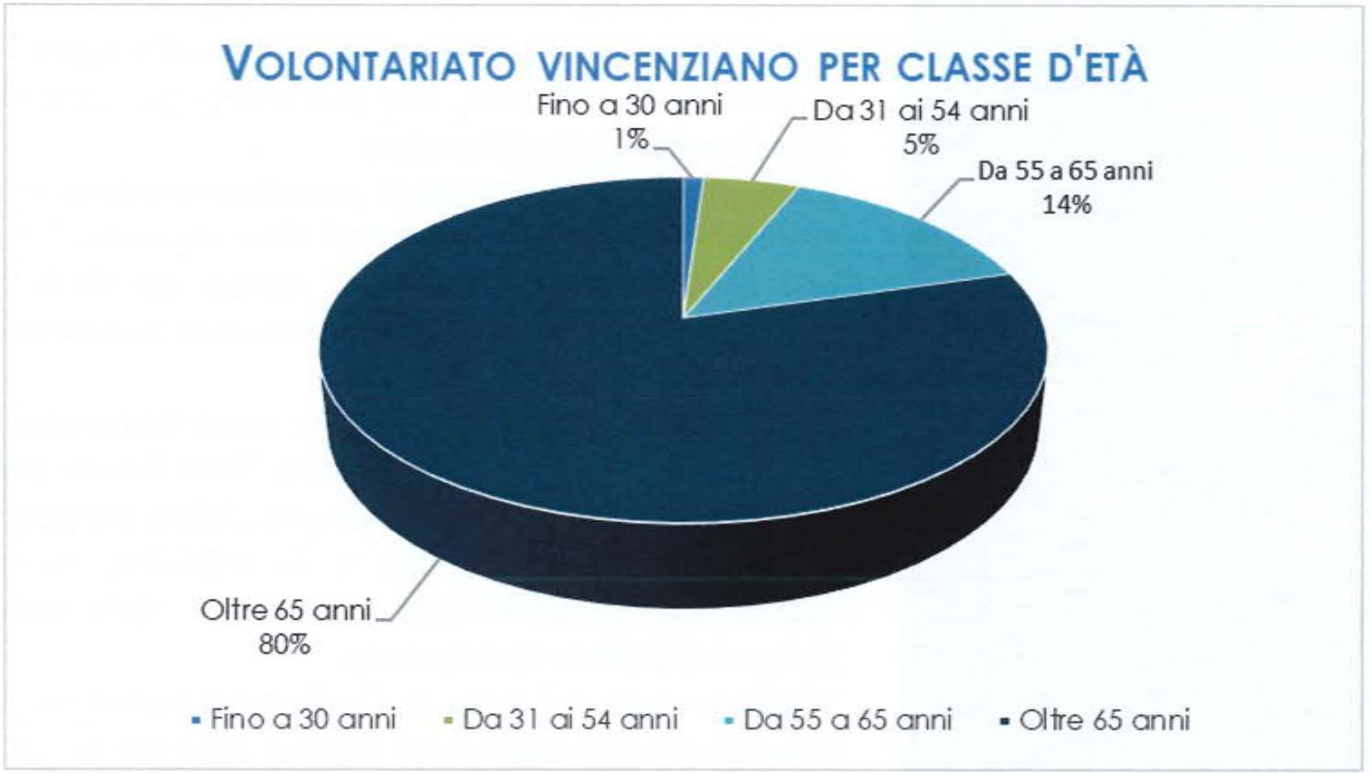
LE ATTIVITA' DELLE CONFERENZE

Sono presenti per lo più in Parrocchie e in Istituti scolastici, **luoghi privilegiati per il contatto con il disagio, manifesto e latente.** Le relazioni avviate con i Servizi Sociali e gli altri enti operanti nei territori costituiscono altrettanti punti di accesso alla nostra Organizzazione per le persone in difficoltà, che può essere per loro aiuto e sostegno in coordinamento con gli invianti.

Il volontariato vincenziano è prevalentemente composto da adulti, con una significativa presenza di soci oltre i 65 anni, il che spesso comporta una maggiore disponibilità di tempo da dedicare al servizio del prossimo. Un tempo che i vincenziani non misurano e il cui rilevamento è sempre difficile da acquisire.

Fare il volontario in San Vincenzo, come ha rilevato la Presidente della Conferenza San Dionigi di Milano, ***"non è una questione di tempo"***: ognuno dona nei limiti delle sue possibilità, ma sono il suo desiderio di mettersi al servizio di chi è in difficoltà, di condividere le sue competenze e conoscenze per portare aiuto concreto a chi ne ha bisogno che fanno la differenza.

Si rileva come nel 2024 le Conferenze hanno registrato un notevole impulso nel coinvolgere nuovi soci e volontari più giovani. Questo agire ha l'obiettivo di trasmettere il carisma attraverso un rinnovamento interno sempre più importante e di rendere l'intervento nelle comunità in cui operano ancora più capillare e fruttuoso.


VOLONTARIATO VINCENZIANO PER CLASSE D'ETÀ
Fino a 30 anni
1%
Da 31 ai 54 anni
5%
Da 55 a 65 anni
14%
Oltre 65 anni
80%
Fino a 30 anni
Da 31 ai 54 anni
Da 55 a 65 anni
Oltre 65 anni

Scopo dell'azione vincenziana, che ne caratterizza l'operato, è la promozione della dignità della persona e ciò avviene attraverso un approccio volto a ridare alla persona strumenti per la sua autonomia.
(*Conferenza milanese*)

Sotto questo profilo, si rileva un'attenzione delle Conferenze al rafforzamento dei legami con le loro comunità e con le altre organizzazioni che vi operano, al fine di rispondere in modo sempre più puntuale agli specifici bisogni locali, collaborando con gli altri enti attivi a livello territoriale (realtà caritative parrocchiali, Servizi Sociali Professionali Territoriali, Enti, Istituzioni, Fondazioni e organizzazioni dei territori).
Qualche Conferenza partecipa ai Tavoli Povertà dei Municipi o dei Comuni di riferimento e sempre maggiore è la partecipazione a Tavoli di rete e Gruppi per poter rispondere in modo organizzato e multidimensionale alle criticità delle diverse forme di povertà. Attivano relazioni anche con realtà del Primo settore come per le raccolte di prodotti alimentari o la donazione di beni da destinare alle persone in difficoltà.

Il nostro punto di forza è che l'attività della ns. Conferenza è ben conosciuta sul nostro territorio e per questo siamo un punto di riferimento sia per le persone che vogliono far giungere il loro contributo a chi è in difficoltà, sia per le tante famiglie che si rivolgono a noi per un aiuto.
(*Conferenza milanese*)

Le nostre parole chiave sono: ascolto, accoglienza e operare a 360° sul territorio. Assistenza diretta e presenza costante, fisica e spirituale, per i nostri assistiti.
(Conferenza milanese)

In un periodo storico in cui la povertà si presenta sempre più come multi-povertà, **il vincenziano, a partire dalla richiesta di aiuto che gli viene manifestata, ne esplora ed indaga le cause e si attiva per rispondere ai diversi bisogni che essa esprime**: povertà economica, povertà socio-relazionale, educativa, sanitaria, abitativa, energetica e lavorativa... **L'aiuto si traduce in una risposta sì immediata ma organizzata** (distribuzione del pacco viveri, pagamento di affitti e bollette, acquisto di materiali scolastici e similari), **inserita in un percorso personalizzato di intervento e di accompagnamento per la fuoriuscita dal bisogno.**

A causa di un contesto sociale in cambiamento, di una sempre crescente difficoltà ad essere accolti al domicilio delle persone, la visita a domicilio è una delle maggiori fatiche della vita del vincenziano, pur costituendo il tratto essenziale della vita caritativa del vincenziano.
Ove essa non sia possibile, è sostituita dall'ascolto presso la sede dove la Conferenza svolge il suo operato o presso un luogo in cui l'incontro si possa realizzare. **La visita al povero e la vita di Conferenza sono i costituenti di un impegno che i volontari traducono in una attività pressoché quotidiana.**

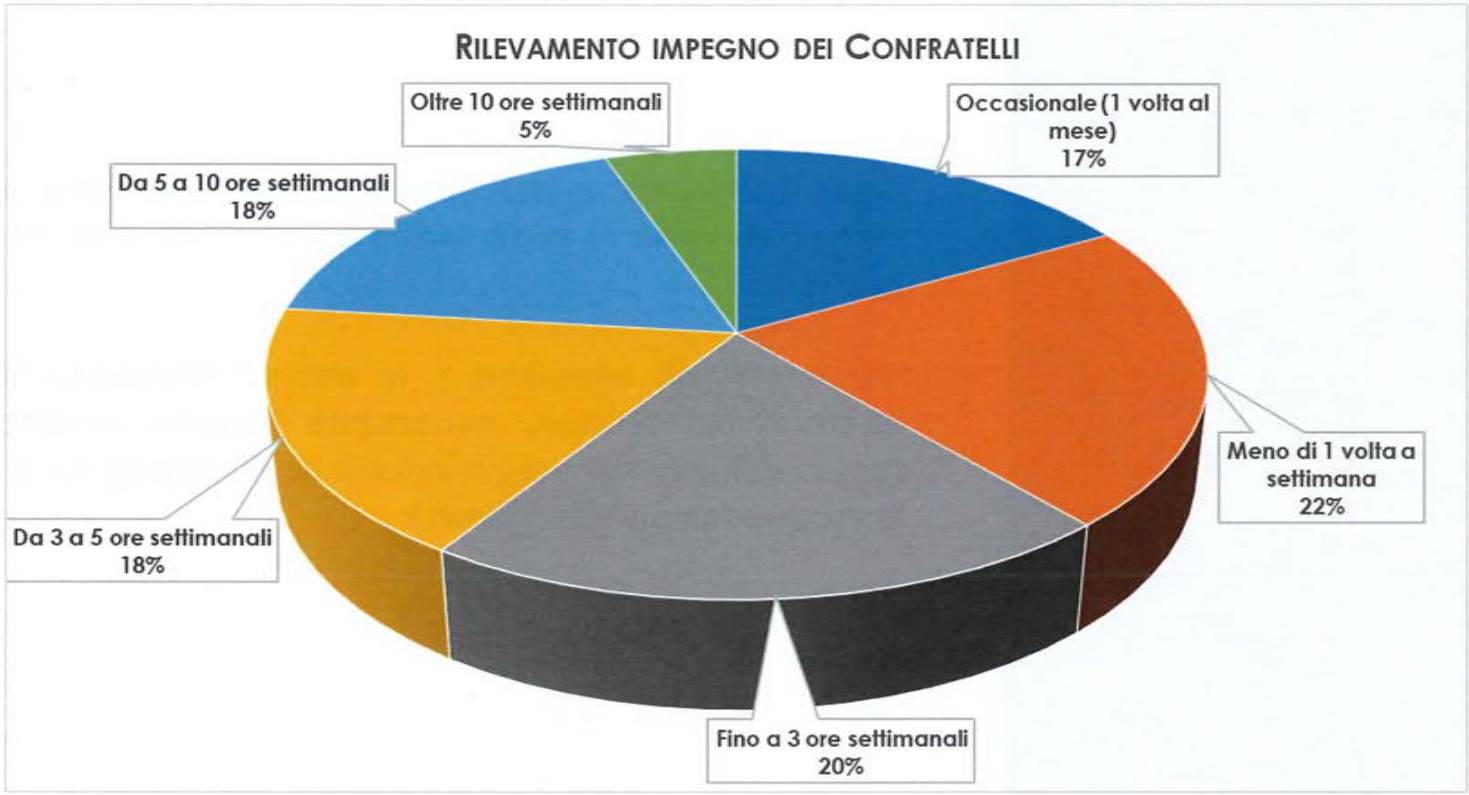
La riflessione comune, unita alla preghiera che ci deve guidare, è sempre rivolta al conseguimento del bene migliore di chi si affida a noi.
(Conferenza milanese)

La distribuzione alimentare è la forma di aiuto più nota e diffusa delle Conferenze di Milano e hinterland, ma è per Società di San Vincenzo De Paoli solo un momento iniziale, il primo contatto con la povertà. Società di San Vincenzo De Paoli non è il pacco alimentare. È una organizzazione attiva nel contrasto alla povertà in ogni sua forma.

Rilevamento impegno dei Confratelli anno 2024

Suddivisione dei Confratelli in base al tempo da loro profuso (formazione, assistenza, ...)

Impegno	Nr. Confratelli
Occasionale (1 volta al mese)	75
Meno di 1 volta a settimana	97
Fino a 3 ore settimanali	90
Da 3 a 5 ore settimanali	79
Da 5 a 10 ore settimanali	79
Oltre 10 ore settimanali	24
Totale	444


RILEVAMENTO IMPEGNO DEI CONFRATELLI
Oltre 10 ore settimanali
5%
Occasionale (1 volta al mese)
17%
Da 5 a 10 ore settimanali
18%
Meno di 1 volta a settimana
22%
Da 3 a 5 ore settimanali
18%
Fino a 3 ore settimanali
20%

STESSA MISSIONE BISOGNI DIFFERENTI

Ogni Conferenza agisce con attenzioni specifiche ai singoli bisogni di volta in volta incontrati e in relazione alle proprie possibilità.

Per questo **gli interventi** e **le attività realizzate non sono uniformi nei territori, nonostante l'azione vincenziana sia mossa dal comune denominatore di accompagnamento delle persone e famiglie in difficoltà**

RILEVAMENTO DELLE POVERTÀ

Il rilevamento e i dati sotto riportati si riferiscono a una delle Conferenze del Consiglio Centrale di Milano **(conferenza campione)** che si riportano a titolo non solo rappresentativo ma anche di testimonianza di una realtà territoriale, radicata in una Parrocchia del contesto cittadino.

Già questi dati permettono un'indagine molto puntuale delle povertà locali.

La Conferenza opera nel territorio di Milano ed indica un numero di 255 persone assistite per un totale di 104 nuclei.

Tipologia di povertà (nei casi complessi si possono indicare più tipologie	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri extra comunitari	Totali
Alcolisti	4		2	6
Anziani autosufficienti (65 anni e più)	20		21	41
Ex detenuti	2			2
Disoccupati	6		14	20
Diversamente abili			3	3
Familiari di persone con disagio	2			2
Malati psichici	2			
Minori (fino a 18 anni)	61	7		68
Persone in difficoltà economica	100			100
Ragazze madri	2	4		6
Vittime di usura	1			1
Vittime di violenza	2			2

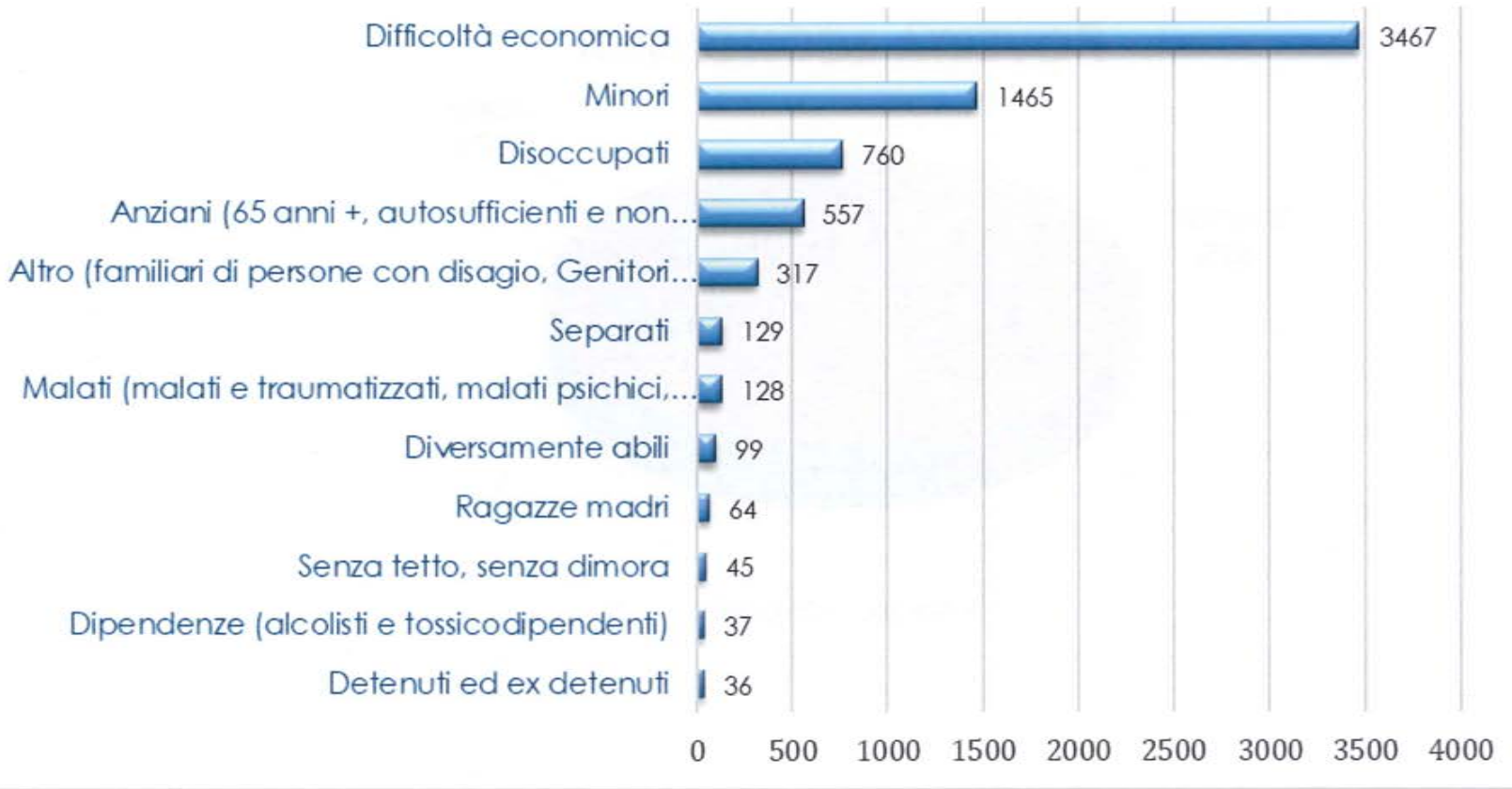
In generale si rileva **l'esito del percorso di accompagnamento svolto da tutte le Conferenze sul territorio che,** per le Conferenze che hanno estratto il dato (*), **si realizza con l'uscita di 221 persone dalla loro situazione di povertà**

(*) Per una corretta chiave di lettura si evidenzia che i dati di seguito riportati sono dati grezzi, in quanto le conferenze non effettuano ulteriori elaborazioni statistiche rispetto alla raccolta dati generale. Per quanto riguarda la raccolta delle tipologie di povertà, nella raccolta dei dati vengono rilevate le diverse povertà che possono riguardare una persona.

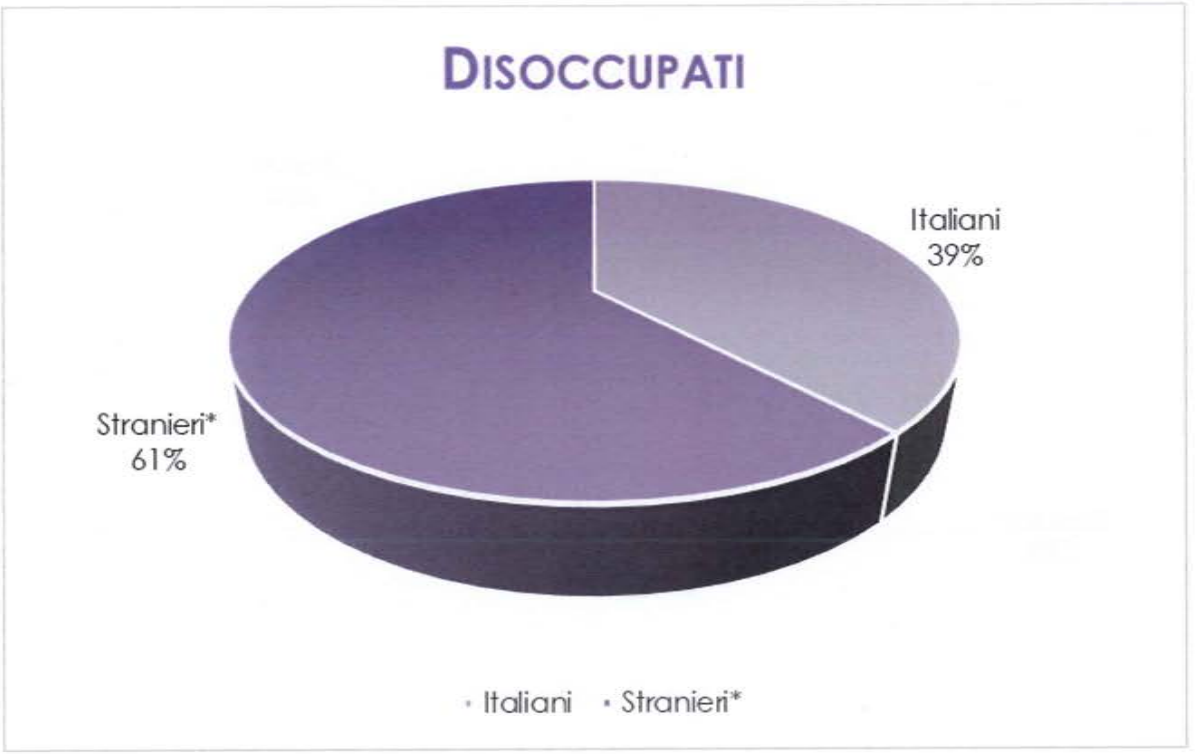
Il rilevamento è tratto da quanto stato effettuato da 55 Conferenze su 64. Indica il numero di casi seguiti per tipologia. Nel caso di più tipologie riguardante lo stesso caso, vengono indicate tutte le tipologie. I dati relativi alle tipologie di povertà incontrate sono estratti dai rendiconti annuali delle Conferenze relativamente al rilevamento delle povertà seguite dalle Conferenze con visite domiciliari e di cui al modulo di rendiconto della Federazione Nazionale. Laddove la visita al domicilio delle persone non sia possibile, viene sostituita dall'incontro personale nei luoghi di attività della Conferenza o in altri luoghi di incontro informali.

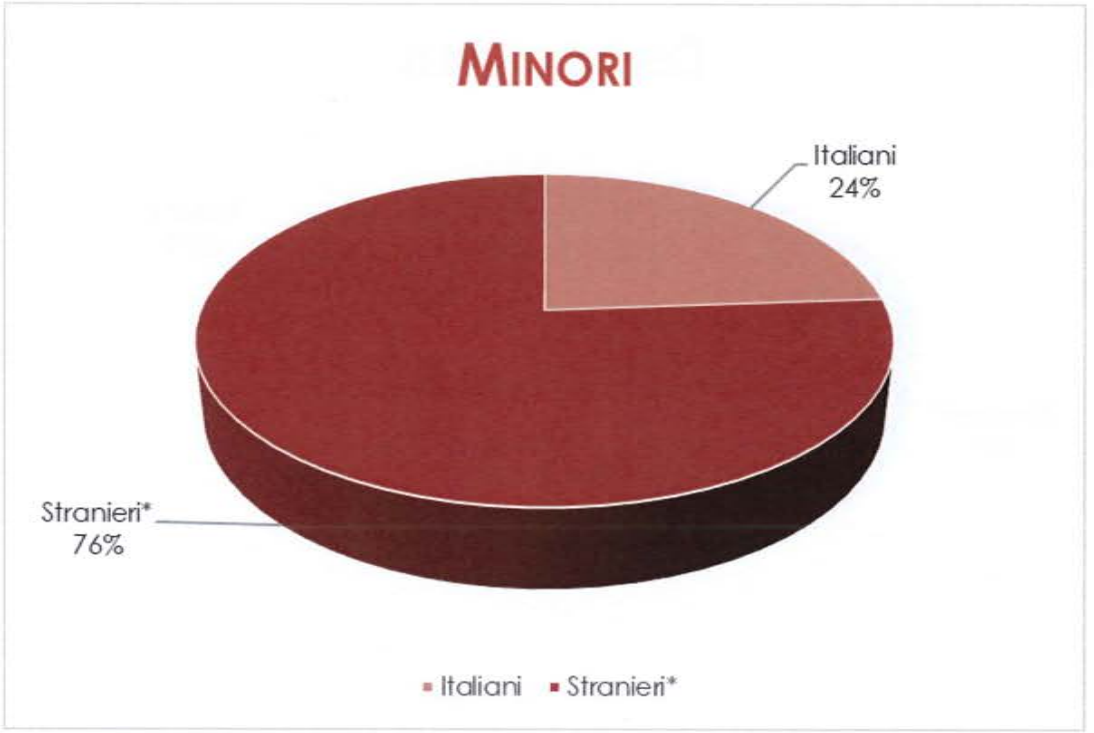
Dai **rilevamenti effettuati dalle Conferenze a livello generale,** emerge chiaramente **anche per il 2024 come principale povertà delle persone in difficoltà quella economica.**
Una povertà che spesso discende e si collega alla povertà lavorativa dovuta alla mancanza di una occupazione, ma anche ad una sottoccupazione e all'impossibilità di far fronte ai sempre crescenti costi del vivere con gli stipendi attuali (working poor).
Le difficoltà sono poi particolarmente evidenti per le famiglie numerose con figli minori in età scolare e per le persone anziane, che peraltro faticano a far emergere il loro disagio.
Una povertà che è anche relazionale è quella delle persone anziane, che necessitano di attenzione e cura, ma che sono anche una risorsa per la società attuale.

RILEVAMENTO DELLE TIPOLOGIE DI POVERTÀ

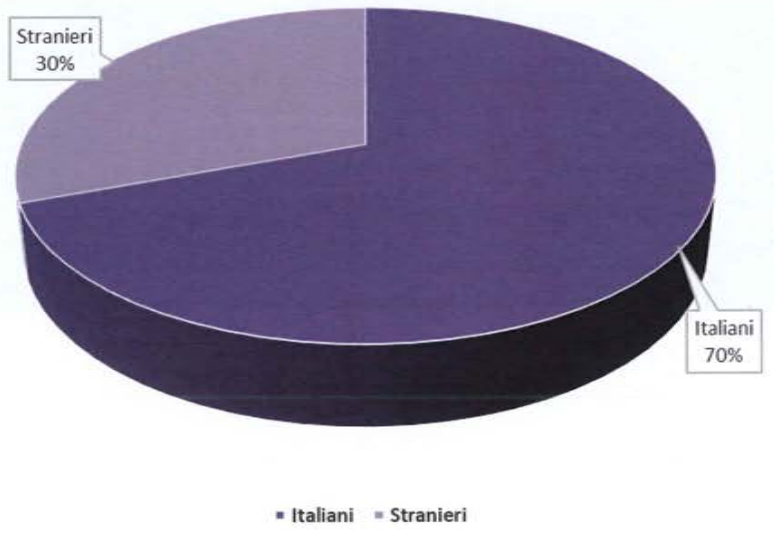


POVERTÀ ECONOMICA
Italiani
37%
Stranieri*
63%
Italiani
Stranieri*


DISOCCUPATI
Italiani
39%
Stranieri*
61%
Italiani
Stranieri*


MINORI
Italiani
24%
Stranieri*
76%
Italiani
Stranieri*

MALATI (MALATI E TRAUMATIZZATI, MALATI PSICHICI, TERMINALI E SIEROPOSITIVI)

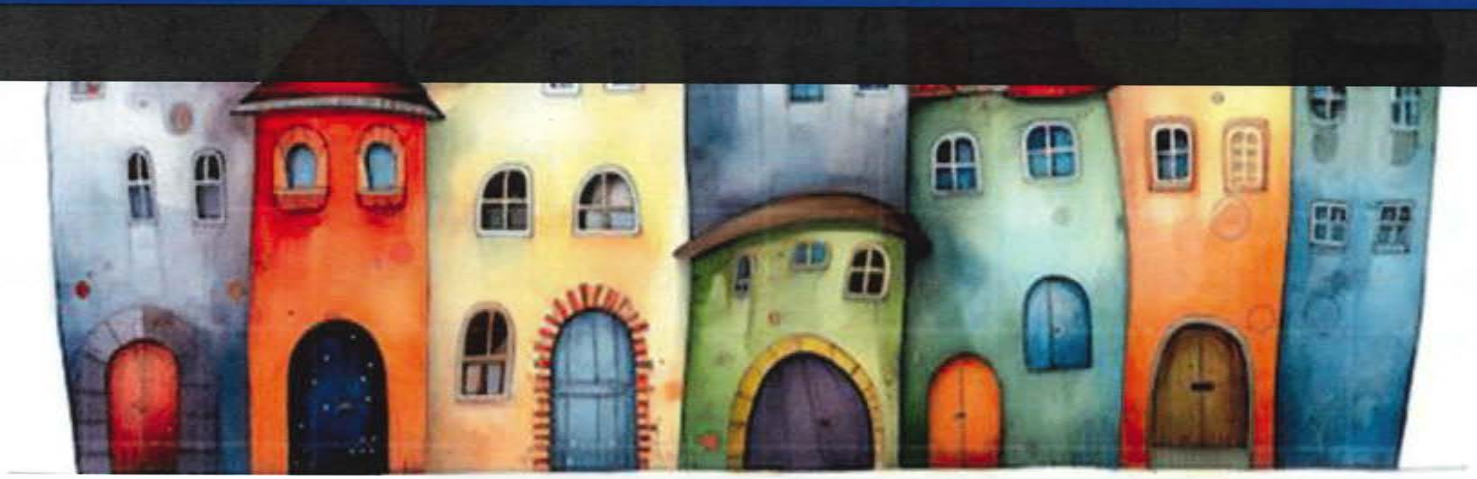


I PROGETTI

La povertà economica delle persone che si rivolgono alle Conferenze determina la necessità di sostegno per il pagamento dei costi per l'abitare (utenze domestiche e affitti), per l'acquisto di medicinali e per visite mediche e specialistiche. Si tratta di interventi in contrasto con due povertà tra le principali per le persone e famiglie in situazione di disagio, quella abitativa e quella sanitaria.

Anche nel 2024 il Consiglio Centrale di Milano ha perseguito i suoi scopi sociali con interventi e progetti mirati alla promozione umana e sociale della persona.
L'obiettivo è stato quello di rafforzare i percorsi individuali delle persone seguite, fornendo loro strumenti per raggiungere l'autonomia.

HOUSING SOCIALE



Da sempre il **problema abitativo** è una delle maggiori problematiche per le famiglie e persone in situazione di disagio e povertà. Già nel 2012 Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV ha dato l'avvio ad un **Programma di housing sociale destinando alla prima accoglienza,** alloggi di cui ha potuto disporre così da accompagnare verso l'autonomia le persone in forte disagio e prive di una soluzione abitativa adeguata o stabileL'ospitalità è un atto di carità, di servizio al fratello che chiede che per il Vincenziano di operare per **la promozione e il recupero della dignità delle persone, spesso compromessa dalla mancanza di un luogo adeguato in cui vivere**.

L'abitare una casa, luogo di cura di sé, di identità e di appartenenza ad una comunità, per i Vincenziani contribuisce in modo determinante alla progressiva conquista dell'autonomia personale e dei legami sociali di chi vive la privazione spirituale e materiale della precarietà e la fragilità nella quotidianità .

Le famiglie e le persone accolte negli alloggi ricevono assistenza materiale e morale dai Vincenziani con percorsi di accompagnamento per la ricostruzione di legami sociali e relazionali per l'emancipazione dal bisogno e di avvio verso l'autonomia.

Si affrontano le loro problematiche con supporto documentale, ricerca di impiego, richiesta di case ERP e aiuto per la salute, preparandole e sostenendole per il reinserimento sociale.

Gli alloggi temporanei accolgono persone sole o nuclei familiari in emergenza abitativa a causa di sfratto o sgombero, con situazioni di fragilità di varia natura, privi di risorse economiche, parentali e abitative idonee per far fronte autonomamente al problema.

A fine 2024 le unità abitative in effettivo utilizzo del progetto di housing sociale erano 20:

- 6 di proprietà ALER
- 5 di proprietà di Associazione La San Vincenzo - Ente Morale
- 7 di proprietà Fondazione San Carlo
- 1 di proprietà Immobiliare Assedomus
- 1 di proprietà Fondazione Don Gnocchi.

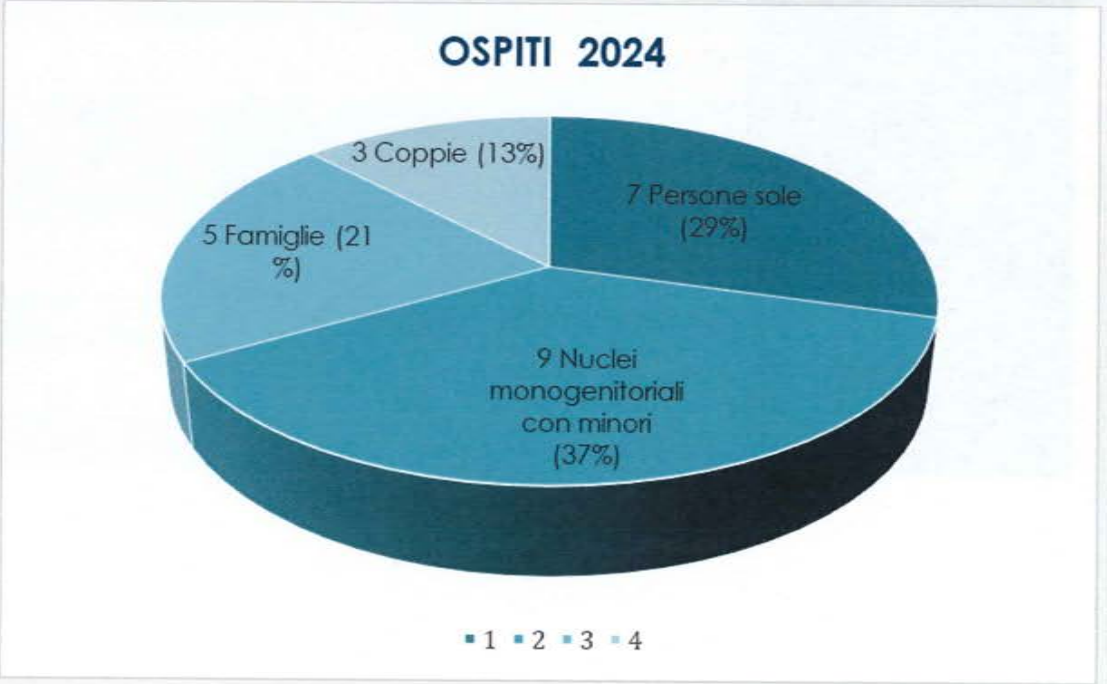
Il taglio medio delle unità abitative è di 38m2 ca. con una struttura che, in genere, è composta da 1–2 vani.
Due degli appartamenti sono idonei ad ospitare due nuclei monogenitoriali con minore e sono stati destinati a nuclei mamma-bambino.

È operativa la **Commissione Housing Sociale,** composta (a fine 2024) da 7 membri volontari (tra cui tre membri dell'Ufficio di Presidenza), per la gestione del Progetto di ospitalità.

Si rileva che durante il 2024 sono stati ospiti delle unità abitative destinate al progetto HOUSING SOCIALE 53 persone di cui:

Ospitalità 2024	
34	Adulti
19	Minori
di cui:	
7	Single
9	Nuclei monogenitoriali
5	Famiglie con figli
3	Coppie

Nel 2024 1 coppia, 1 uomo, 2 nuclei monogenitoriali con minori e 3 donne sole hanno concluso il loro percorso in housing.
È stato così possibile a SSVP Consiglio Centrale di Milano OdV mettere a disposizione gli appartamenti liberi per altri percorsi di ospitalità.
Nel 2024 è stata avviata la riqualificazione di uno degli appartamenti grazie al contributo di Fondazione Banca del Monte di Lombardia con il Progetto Via Valsolda.



Le Conferenze verificano infatti che **il problema della casa è oggi ancora più urgente e drammatico**. Vengono segnalati numerosi sfratti, richieste di affitto di importo sempre più elevato, dimore senza acqua calda o riscaldamento e similari. Tra le persone seguite sono rilevate situazioni di subaffitto, di coabitazione in unità abitative spesso sovraffollate, di posti letto con richieste economiche non proporzionate all'offerta, senza tetto e in locazioni abusive (sotto scala, cantine etc.).

I vincenziani sottolineano come questo *modus vivendi* comporti, oltre al disagio igienico-sanitario, anche condizioni di assoluta mancanza di privacy e di spazi essenziali che crea in alcuni nuclei familiari situazioni di disagio psicologico oltre che vera e propria deprivazione fisica.
L'attenzione alle cause della povertà ha portato ad evidenziare come spesso l'accesso al mercato abitativo possa essere compromesso da situazioni di lavoro non regolare, dalla mancanza della completa regolarizzazione dei documenti o, ancora, dalla richiesta che siano presenti due portatori di reddito all'interno del nucleo per sottoscrivere il contratto di affitto. L'appartenenza ad un'etnia differente è una tra le principali cause di mancato accesso al mercato libero, perchè anche se si tratta di nuclei in cui vi sia addirittura un doppio stipendio, se anche solo uno dei due conduttori è extracomunitario, nessuno è disposto ad affittare la casa.

A tal fine, Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV ha rinnovato l'accordo con La Strada Società Cooperativa Sociale per la gestione dell'accompagnamento sociale di alcune persone e nuclei familiari, individuati secondo criteri condivisi, accolti negli appartamenti.
La segnalazione di una necessità di intervento viene fatta direttamente dalle Conferenze alla Commissione housing, che valuta ogni richiesta e, compatibilmente con le disponibilità di alloggi, cerca di trovare una soluzione alla problematica che le si presenta.

Vuoi sostenere questo progetto?

Inquadra il QR-CODE e dona ora

ENERGIA IN PERIFERIA

Energia in periferia è un'iniziativa promossa da Fondazione Banco dell'energia, Ente Filantropico in contrasto alla povertà energetica nata per dare supporto a singoli e nuclei familiari vulnerabili dal punto di vista energetico e sociale nelle periferie delle città.

Il Progetto prevede un aiuto diretto a circa 100 nuclei familiari (famiglie e persone sole) delle periferie Nord (Quarto Oggiaro) e Sud della città di Milano **tramite il pagamento delle utenze e un importante percorso di educazione e consapevolezza all'utilizzo dell'energia domestica.**

Grazie agli incontri di formazione gestiti dai TED (Tutor dell'Energia Domestica) infatti, i beneficiari del Progetto non solo hanno un sostegno economico per il pagamento delle utenze ma sono supportati in percorsi formativi essenziali per acquisire maggiore consapevolezza sui propri consumi energetici e sugli strumenti per ridurli.

Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Milano OdV e Fondazione Banco dell'Energia hanno inoltre riservato parte delle risorse all'efficientamento energetico delle abitazioni dei più fragili. Le persone e le famiglie in situazione di disagio coinvolte nel progetto hanno così potuto sostituire elettrodomestici usurati e altamente energivori con elettrodomestici nuovi di classe energetica più efficiente.

Il Progetto è realizzato in collaborazione con Manager Noprofit, una rete di professionisti, con molti anni di attività dirigenziale che hanno avviato una nuova fase della loro vita professionale e hanno deciso di offrire gratuitamente alle Organizzazioni del Terzo Settore il proprio tempo e le loro competenze a scopo solidale.

Il Progetto si è concluso il 31 Dicembre 2024

Con il Progetto sono state coinvolte:

- per la parte di sostegno 110 famiglie per un totale di 295 persone
- per la parte di efficientamento energetico domestico: 4 famiglie e sono stati effettuati interventi in 7 appartamenti adibiti all'housing sociale.

L'importo medio delle bollette pagate con il Progetto per le utenze domestiche sia per energia elettrica che per fornitura di gas è stato pari ad euro 118,98

Le spese complessivamente sostenute sono state 41.405,89 euro così suddivise:

- Energia elettrica 31.156,38 euro - complessivamente 255 bollette
- Gas 10.249,51 euro - complessivamente 93 bollette

Le spese sostenute per l'efficientamento energetico è stata di 8.666,75 euro in particolare per

- 7 lavatrici
- 2 frigoriferi
- 4 boiler elettrici
- 4 piani ad induzione

Oltre che per i costi di installazione e smaltimento dei RAEE

Ore soci e volontari SV Energia in Periferia	
Totale	**379 ORE E 45 MINUTI**
Sono anche state valorizzate nel Progetto anche 8 h. di volontaria Caritas	
che ha collaborato con una ns. Conferenza in modo costante	
e le ore di Manager Noprofit per un totale di 67 h. 30 minuti	

DOTE SCUOLA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

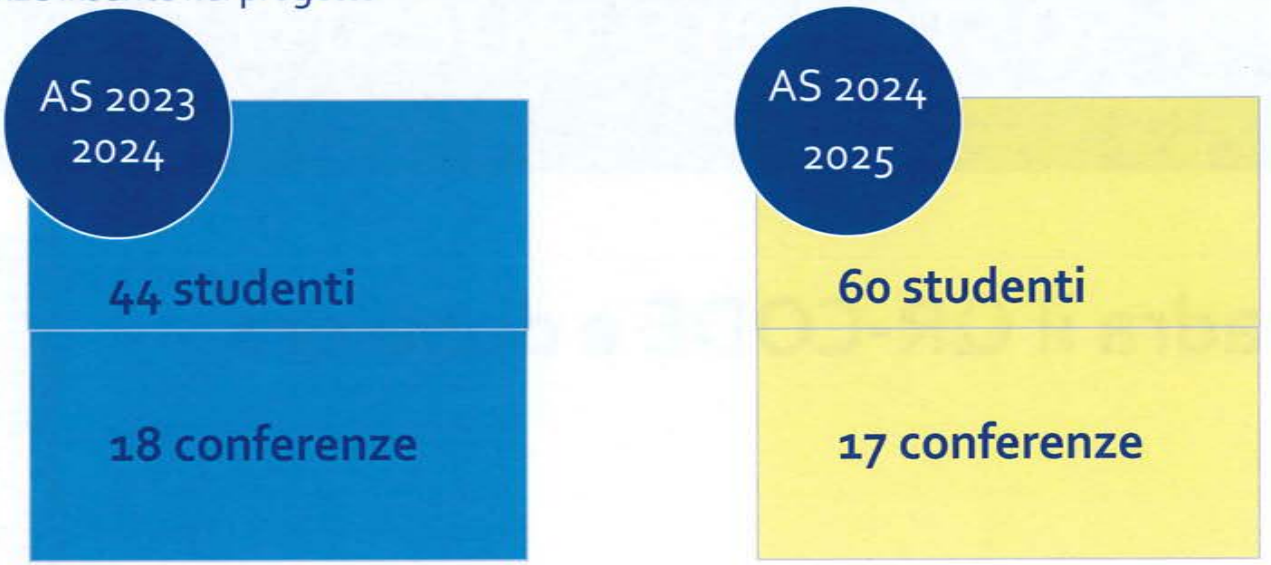
Il **progetto di sostegno** allo studio 2023-24 promosso a partire dal 2023 è stato riproposto per l'anno scolastico 2024-25 e verrà rifinanziato anche per l'anno scolastico 2025-26

È rivolto agli studenti della classe III della Scuola Secondaria di I grado e di tutte le classi della Scuola Secondaria di II grado appartenenti alle famiglie in difficoltà seguite dalle Conferenze.
Il Progetto **si inserisce nel programma di intervento in contrasto alla povertà educativa dei minori e costituisce uno strumento per dare agli studenti meritevoli e con capacità, la possibilità di concludere il proprio percorso di studi, nel tentativo di rimuovere gli ostacoli economici e sociali che possono compromettere la formazione dei giovani e di agire concretamente in contrasto alla povertà educativa dei minori con particolare riferimento alla dispersione scolastica**
Viene assegnato a ciascun studente, nella forma di una dote, un importo che permette di coprire una vasta tipologia di spese; non solo quelle per i materiali scolastici, ma anche per corsi, certificazioni, stage o esperienze che rientrano nel programma formativo e tutto quanto consenta al ragazzo di frequentare dignitosamente la scuola.
Il Vincenziano che segue il beneficiario del Progetto sviluppa coordinamento/interlocuzione con lo studente e la sua famiglia e laddove necessario, e con il consenso della famiglia, con le Scuole e gli ambiti territoriali di riferimento del ragazzo quali doposcuola, Parrocchie, centri sportivi etc. affinché lo studente sia messo nelle condizioni di poter vivere al meglio la propria esperienza educativa.
L'obiettivo è seguire gli studenti che partecipano al Progetto durante tutto il percorso della Scuola Secondaria di II grado. Questo avviene mediante la valutazione continua delle condizioni che determinano l'accesso al supporto anche per l'anno scolastico successivo.

Per l'**anno scolastico 2023-24** sono stati inseriti nel percorso **44 studenti** e coinvolte **18 Conferenze** si precisa che **6 dei ragazzi si sono diplomati al termine dell'AS con il supporto del progetto**
Il Progetto è stato realizzato con la collaborazione di Fondazione AEM.

Per l'**anno scolastico 2024-25** sono stati inseriti nel percorso **60 studenti** e coinvolte **17 Conferenze** in particolare

- N. 33 Ragazzi che proseguono il percorso dall'anno scolastico precedente
- N. 27 Ragazzi inseriti nel progetto da questo anno scolastico
- N. 17 Conferenze inserite nel progetto



Vuoi sostenere questo progetto?

Inquadra il QR-CODE e dona ora

PERCORSI EDUCATIVI PER ADULTI

Il contrasto alla povertà educativa si manifesta anche con l'attenzione alla formazione e ai percorsi educativi per gli adulti, nella consapevolezza che una formazione adeguata consente loro maggiori opportunità di emancipazione dal bisogno e di autonomia.

Sotto questo profilo, continua l'incentivazione alla frequenza di corsi di italiano per adulti, un prerequisito indispensabile anche per raggiungere una situazione lavorativa stabile.

In proposito si sottolinea anche il tentativo realizzato dalla Conferenza San Giuseppe Calasanzio di organizzare un corso specifico:

- Il corso si articola su 2 livelli Ao e A 1-2.
- Il martedì pomeriggio due volontarie dedicano la loro attenzione a 6-7 allievi, di cui 2-3 sono il primissimo livello, in quanto comunicano ma non sono alfabetizzati.
- Questo gruppo si ritrova anche il giovedì mattina con una volontaria dedicata.
- Il corso si è svolto tra Maggio e Luglio 2024 ed è ripreso nel Settembre 2024.

SUMMER CAMP

Il Progetto Summer Camp ha come obiettivo la realizzazione di una settimana di vacanza durante l'estate per bambini della Scuola Primaria delle famiglie seguite dalle Conferenze di Milano e hinterland.

La vacanza è un'esperienza che offre stimoli relazionali, culturali e formativi, di cui spesso vengono privati i minori di famiglie in difficoltà. E' un'esperienza che rende effettivo anche il diritto dei minori al riposo, al tempo libero, al gioco. E' una opportunità di crescita per rafforzarsi e per coltivare la socialità.
Attraverso la vacanza, i bambini prendono le distanze dalle difficoltà quotidiane e vivono insieme ad altri bambini qualche giorno in serenità, divertimento e relax. Nel verde e nella natura.
Il campo è gestito da volontari vincenziani con la collaborazione di animatori e personale educativo.
Obiettivo del Consiglio Centrale di Milano è donare ogni anno a ca. 30 bambini questa opportunità.
Il Progetto è realizzato grazie ai benefattori che hanno scelto di regalare a tanti bambini speranza!

Per realizzare il Progetto Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV ha partecipato:

- nel 2019 alla Milano Relay Marathon 2019
- nel 2024 alla Unicredit Relay Marathon 2024

Nel 2024 è stato realizzato nella Casa Pia Unione a Fai della Paganella (TN) dal 15 al 25 Luglio 2024 coinvolgendo 30 bambini di famiglie in situazione di difficoltà.

Il campo è stato interamente gestito da volontari vincenziani con la collaborazione di animatori che hanno messo a disposizione con gratuità e impegno il loro tempo a favore delle famiglie che non avrebbero potuto permettersi di donare ai loro figli questa opportunità.

Il Progetto ha coinvolto:

- 30 bambini
- 25 famiglie con minori
- 9 persone adulte nello staff organizzativo e logistico e 7 animatori
- 13 segnalanti (10 Conferenze + Opera Macchi + 2 Organizzazioni esterne con cui collaborano le Conferenze)

il progetto verrà riproposto anche per l'anno 2025

Vuoi sostenere questo progetto?

Inquadra il QR-CODE e dona ora

TUTTI ALLA RIBALTA

È stato realizzato nell'estate del 2024 per il **terzo anno il laboratorio teatrale "Tutti alla ribalta"** a favore delle persone in situazione di grave marginalità presso il Centro Culturale delle Basiliche di San Lorenzo alle Colonne a Milano e con il contributo del Municipio 1 del Comune di Milano.

Il laboratorio è uno strumento di accompagnamento nei percorsi di aiuto perché permette a chi lo frequenta di:

- staccarsi dalla propria centralità e di misurarsi con l'altro;
- migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi;
- coltivare i propri talenti perché diventino un punto di forza nella quotidianità;
- percepire la propria normalità, sganciandosi da contesti di disagio;
- educarsi al lavoro di gruppo;
- educarsi al rispetto dei tempi di impegni fissati e periodici;
- stimolare ed esprimere la propria creatività.

Sono state messe in scena due rappresentazioni in data 14 e 15 Dicembre 2024

Il progetto proseguirà anche nel 2025

I partecipanti hanno affrontato un percorso intenso e coinvolgente, imparando a mettere in scena emozioni, sfide e storie uniche. **"Tutti alla Ribalta" non è solo uno spettacolo: è il risultato di un progetto che valorizza l'importanza formativa e sociale del teatro**.

"***Non è da tutti catturare la vita; non disprezzate chi non ce la fa...***" – questa citazione racchiude lo spirito dell'evento, **un tributo al coraggio attraverso il teatro, uno spazio dove ognuno ha avuto l'opportunità di esprimere il proprio "*essere*".**

Attraverso il potere del teatro, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di superare barriere personali e sociali, riscoprendo talenti nascosti e rafforzando la propria autostima.
L'esperienza ha dimostrato che ogni individuo, indipendentemente dalla propria condizione, possiede un potenziale creativo e una dignità intrinseca. **Il teatro si è rivelato uno strumento efficace per promuovere l'inclusione sociale, contrastare la solitudine e costruire relazioni significative**.
La sfida per il futuro è quella di mantenere vivo il legame tra i partecipanti e di continuare a offrire loro opportunità di crescita e di inclusione. L'esperienza di "Tutti alla Ribalta" rappresenta un modello virtuoso di intervento sociale, che valorizza la persona nella sua interezza e promuove una società più inclusiva e solidale.

B.A.S.E.

BENESSERE AUTONOMIA SOSTEGNO EMPOWERMENT

Nell'Ottobre 2023 è così stato avviato il **Progetto B.A.S.E. - Benessere, Autonomia, Sostegno, Empowerment** che persegue l'obiettivo del Sostegno alle persone in condizione o a rischio di fragilità per il loro Benessere, la loro Autonomia e il rafforzamento del loro Empowerment personale attraverso azioni volte a:

- Sviluppare una rete di collaborazione per le multi-problematicità della fragilità e marginalità sociale (quali la povertà economica, lavorativa, relazionale, abitativa - senza dimora, sanitaria, formativa...) allo scopo di creare risposte di prossimità sinergiche e di rete;
- Favorire e realizzare processi di informazione, awarness ed engagement sulle tematiche del Progetto a partire dal rilevamento dei bisogni conoscitivi e di orientamento;
- Sostenere l'accompagnamento verso l'autonomia delle persone in situazione di fragilità con azioni volte a stimolare le loro risorse personali per il reinserimento lavorativo e sociale mediante percorsi di orientamento e ricerca attiva nel mondo del lavoro;
- Intervenire nella solitudine involontaria della popolazione anziana attraverso formazione di figure specializzate preposte alla cura e azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Le attività progettuali sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ex. agli artt. 72 e/o 73 del d.lgs. 117/2017

La durata del Progetto è di 24 mesi e il territorio di riferimento ricomprende la Città di Milano, Cormano, Inzago, Bresso, Bollate, Trezzo sull'Adda, Melegnano, Sesto S.G., Treviglio, Novate; Monza, Brugherio, Villasanta, Seregno, Carate Brianza, Desio, Lissone, Muggiò, Nova Milanese, Vimercate.

Progetto realizzato in risposta all'Avviso di Regione Lombardia per le organizzazioni del Terzo settore Triennio 2023-2025 e le cui attività progettuali sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ex. agli artt. 72 e/o 73 del d.lgs. 117/2017.

Il Progetto è realizzato in partenariato con il Consiglio Centrale di Monza, Lilt – Lega italiana lotta contro i tumori Milano Monza Brianza e Associazione San Martino Onlus, per un intervento multidimensionale per il sostegno delle persone fragili.

.

DONA SPERANZA

Il Progetto "Dona Speranza" **si propone di realizzare per persone e famiglie fragili gli interventi necessari nei percorsi personalizzati verso l'autonomia, dal soddisfacimento dei bisogni primari fino all'intervento, per casi specifici, di operatori specializzati.**

Con il Progetto "Dona Speranza" vogliamo coinvolgere tutti coloro che decideranno di aiutarci per destinare le donazioni che riceveremo alle spese del vivere quotidiano delle famiglie e persone che si rivolgono a noi e ci chiedono un aiuto in una situazione di difficoltà. Sono quelle famiglie che accompagniamo perché vivano con dignità la loro difficoltà e ricostruiscano le condizioni necessarie per una ritrovata, ove possibile, autonomia.

Il Progetto rappresenta per il Consiglio Centrale di Milano l'operatività di un duplice sostegno: quello verso la Conferenza che, seguendo chi è in difficoltà, ne segnala la necessità, e quello diretto verso il beneficiario.

Nel 2024 sono stati sostenuti in particolare 4 studenti e 4 famiglie.

Grazie ai contributi raccolti possiamo ad esempio sostenere:

- spese per la casa (affitti, bollette, spese condominiali) per garantire a chi non riuscirebbe a farlo di mantenere la propria abitazione anche nel momento di difficoltà
- borse lavoro, e tirocini per accompagnare le persone in percorsi di reinserimento lavorativo percorsi di studio per bambini e ragazzi
- spese mediche e specialistiche (dentista e visite mediche ad esempio) per chi non potrebbe permetterselo
- bisogni specifici di bambini e anziani

ma anche tutti quegli interventi necessari nei percorsi personalizzati verso l'autonomia che costruiamo insieme a chi è in difficoltà e, per casi specifici, anche con operatori specializzati.

ROBIN FOOOD

Una delle principali forme di aiuto per le persone e famiglie in situazione di vario disagio è l'aiuto alimentare.

Attraverso il Progetto con Robin Foood Milano 2024 il Consiglio Centrale di Milano, **in collaborazione con Robin Foood Onlus ha voluto dare la possibilità alle famiglie numerose e in situazione di disagio di accedere ad una sana alimentazione e di provvedere alla spesa per una lista di alimenti completa e bilanciata elaborata da uno staff di professionisti**.

Trasversale al progetto è il raggiungimento di altri due obiettivi educativi:

- la lotta allo spreco alimentare con l'acquisto di una quantità di alimenti adeguata al fabbisogno personale e familiare;
- la corretta gestione dei budget familiari, essendo chiamate le famiglie ad organizzare la propria spesa settimanale in funzione di un budget a loro disposizione, imparando a scegliere al supermercato quei prodotti (di stagione o in offerta ad esempio) che permettono loro di usufruire in modo oculato di quanto a disposizione con le tessere spesa.

nel Progetto sono state coinvolte 18 famiglie di cui:

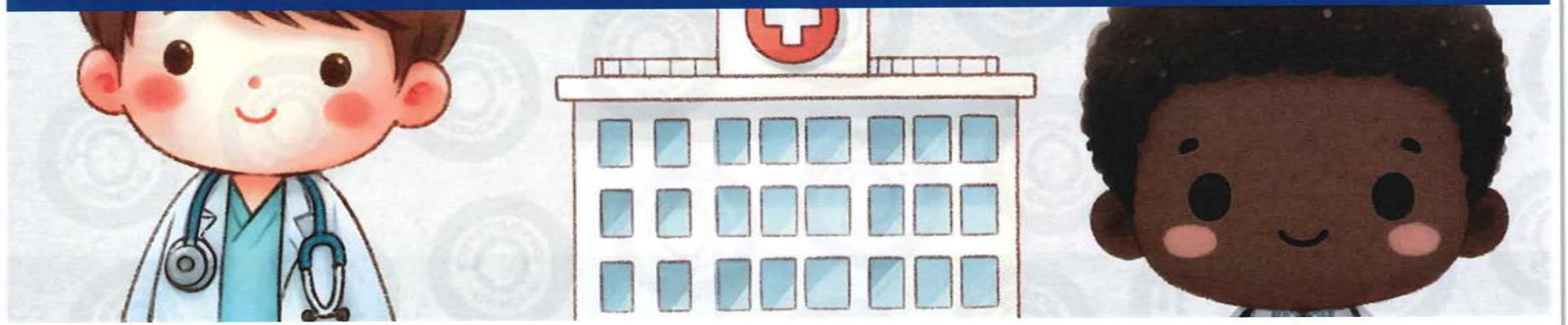
- 7 segnalate dalla Conferenza San Giuseppe Calasanzio
- 4 segnalate dalla Conferenza Sant'Eustorgio
- 2 segnalate dalla Conferenza Madonna del Pilastrello di Inzago
- 1 segnalata dalla Conferenza SS. Nabore e Felice
- 4 segnalate dalla Conferenza SS. Nereo e Achilleo

Il totale delle persone coinvolte è di 84 persone (compresi i minori).

Tra le famiglie:

- 8 famiglie hanno iniziato nel 2024 e chiuso i percorsi all'inizio del 2025 (Fase I - iniziata e finita nel 2024).
- 6 famiglie hanno iniziato nel 2024 e hanno chiuso i percorsi all'inizio del 2025 per un totale di 22 persone
- 4 famiglie per un totale di 20 persone sono state inserite nel progetto a fine 2024 e devono ad oggi terminare ancora il loro percorso

LE GIORNATE DELLA VISTA



Tra la Federazione Nazionale di Società di San Vincenzo De Paoli e Fondazione One Sight Essilor Luxottica è stata sottoscritta una convenzione che ha permesso di organizzare su tutto il territorio nazionale visite di prevenzione per le malattie oculari.
Il Consiglio Centrale di Milano ha aderito e coinvolto le sue Conferenze nelle Giornate della Vista dell'Ottobre 2024.
Sono state organizzate 94 visite.

Progetti analoghi sono in corso anche nell'anno 2025

I VOLONTARI

La definizione del ruolo di volontario all'interno degli ETS viene illustrata all'art. 17, comma 2, del D.Lgs 117/2017, dove si evince che

"il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà"

L'art. 17 del D.Lgs 117/2017 al comma 1 prevede inoltre l'iscrizione in un apposito Registro dei volontari, che può essere tenuto anche in modalità informatica, che svolgono la loro attività in modo non occasionale definibili anche volontari stabili anche se ai fini assicurativi si consiglia di iscrivere anche i volontari occasionali

Chi sono i volontari che operano al nostro fianco?
Sono **persone che, per libera scelta, svolgono attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite delle conferenze mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.**

Caratteristiche essenziali del volontario:

- **Gratuità**: Il volontario non cerca compensi economici, morali o sociali. Il suo tempo, le sue energie e la sua disponibilità sono dati come "dono" e rispondono ad un'esigenza intima di solidarietà ed amore verso il prossimo.
- **Responsabilità:** Il volontario porta a termine l'impegno che si assume.
- **Continuità:** Il volontario accetta, nel limite delle proprie possibilità, un'attività programmata in base alle sue disponibilità.
- **Preparazione:** Per essere volontari è richiesta la partecipazione a momenti di formazione ed approfondimento per l'attività che si è chiamati a svolgere, oltre ad una buona disponibilità alla collaborazione e alla cooperazione. Sicuramente, intrattenere delle relazioni con le persone in difficoltà è un compito delicato e per questo occorre anche un'adeguata formazione all'ascolto, alla riservatezza, al rispetto dell'altro e all'accettazione della persona così com'è.

IL NOSTRO STATUTO

Art. 8 VOLONTARI ESTERNI

Eventuali persone che volontariamente e gratuitamente vogliono collaborare con l'associazione svolgendo attività pratiche, non dovranno versare la quota sociale, non avranno alcuno dei diritti specificati all'art. 6.5, non parteciperanno alle riunioni di Conferenza, non effettueranno la visita domiciliare e non saranno eleggibili ad alcuna carica sociale.
Il Consiglio Centrale provvederà alla loro copertura assicurativa.

Se la lettura del nostro bilancio sociale ha stimolato nel lettore quello *spirito di gratuità* che lo spinge a non cercare compensi economici, morali o sociali ma ad indirizzare il suo tempo, le sue energie e la sua disponibilità verso gli altri come "*dono*" può trovare maggiori informazioni sono reperibili sul sito alla pagina https://www.sanvincenzomilano.it/volontariato/ e soprattutto potrà trovare persone che sapranno accogliere quella disponibilità come un dono prezioso

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento promosso dalla Federazione Regionale della Lombardia cui il Consiglio Centrale di Milano ha aderito è **uno strumento di progettazione strategica che descrive il percorso di pianificazione e cambiamento che si vuole intraprendere** attraverso

1. Definizione degli obiettivi
2. Definizione dei Risultati attesi.
3. Definizione delle azioni più opportune per raggiungere i risultati desiderati.
4. Definizione delle Modalità di Monitoraggio e Valutazione

L'Udp del 12 febbraio 2024 ha approvato l'aggiornamento del documento confermando le linee di indirizzo già individuate e le azioni intraprese

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il sostentamento economico deriva:

- Dal versamento delle quote soci,
- dalle collette delle conferenze,
- da offerte e liberalità,
- Dalla campagna di raccolta del 5 per mille,
- Dalle raccolte fondi destinate,
- Dalle raccolte fondi occasionali,
- Dalla partecipazione a bandi indetti da Fondazioni o Enti pubblici
- saltuariamente da lasciti ed eredità.

di seguito si riepilogano alcuni dati ad integrazione delle informazioni sino a qui fornite, per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di missione che accompagna il bilancio consolidato al 31/12/2024 ,

LE SPESE SOSTENUTE NEL 2024 dalle conferenze

Spese per la casa	Importo totale
Affitti ALER	55.712,45 €
Affitti a privati	25.614,71 €
Utenze	103.568,55 €
Spese condominiali	8.141,63 €
Mobili	3.663,39 €
Manutenzioni	5.227,98 €

Spese per i minori	Importo totale
Tasse scolastiche	1.349,20 €
Libri e materiale scolastico	4.632,61 €
Rette ristorazione	6.836,44 €
Pannolini per l'infanzia	3.044,87 €
Latte in polvere e alimenti infanzia	121,00 €
Altre spese (corsi, oratorio estivo, abbigliamento e similari)	20.947,11 €

Spese la salute	Importo totale
Visite mediche	2.965,50 €
Logopedia e cure periodiche	1.087,65 €
Altre spese sanitarie (ausilii e similari)	8.065,49 €

FAMIGLIE E PERSONE SEGUITE NEL 2024

	TOTALI
Nr. persone sole	765
Nr. famiglie	2091
Nr. persone	7073

Fasce d'età	TOTALI DA SOMMA
Adulti	4048
Minori 0-3	344
Minori 4-18	1824
Anziani >60 anni	857
TOTALE GENERALE	7073

Alimenti ricevuti gratuitamente e distribuiti dalle Conferenze	1.030.406,08 Kg
Beni non alimentari distribuiti dalle Conferenze	€ 40.080,00

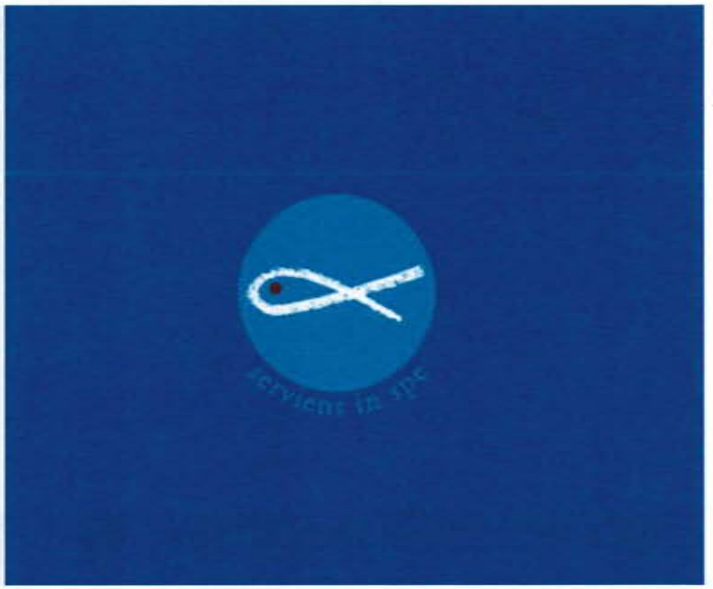
SETTORE SOLIDARIETA' E GEMELLAGGI UNITI CONTRO LE POVERTA' NEL MONDO

Il Consiglio Centrale, così come le singole Conferenze autonomamente, intervengono anche nei **bisogni delle povertà all'estero** mediante aiuti diretti o adozioni a distanza.

Ciò è reso possibile anche grazie all'azione del **Settore Solidarietà e Gemellaggi**.

Questa struttura della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV che si occupa non solo di adozioni e sostegno a distanza – più di 2.500 in 40 Paesi – ma anche di sviluppare progetti con partner locali come costruzione di pozzi, aule scolastiche e ospedali, nonché di intervenire nei luoghi colpiti da calamità naturali o guerre e di promuovere la creazione di gemellaggi tra le Conferenze italiane e altre all'estero.

Il Settore Solidarietà e Gemellaggi nel Mondo opera al servizio dei Vincenziani e di chi, nel mondo, ha bisogno, offrendo la propria struttura, le proprie competenze, la capacità di costruire quella rete di carità con la quale il Beato Federico Ozanam desiderava ricoprire il mondo.



MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio Centrale di Milano oltre ad essere tenuto a redigere il bilancio sociale deve essere dotato di un Organo di Controllo e dalla relazione del Revisore, accompagnatoria la bilancio si evince che è stata rispettata la scrupolosa:

- osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017
- l'esercizio in via esclusiva delle attività indicate all'art. 5, comma 1 e che tali attività sono svolte per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- osservanza del principio dell'assenza dello scopo di lucro è perseguita attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.